



srm

Osservatorio Economico Agenti Marittimi:
prospettive, obiettivi, opportunità, criticità

maritime
economy

2015

**L'Osservatorio Economico Agenti Marittimi
è realizzato da SRM e Federagenti
ed è disponibile su www.srm-maritimeconomy.com
l'Osservatorio sui Trasporti Marittimi e la Logistica**

Direttore di ricerca:

Massimo DEANDREIS

Responsabile Ufficio Maritime & Mediterranean Economy:

Alessandro PANARO

Team:

Olimpia FERRARA (coordinamento)

Anna Arianna BUONFANTI

Clementina PERSICO

Marina RIPOLI (editing e progetto grafico)

Un ringraziamento particolare al Presidente di Federagenti Michele PAPPALARDO.

I dati della pubblicazione hanno vari livelli di aggiornamento.

La consultazione delle fonti è aggiornata a ottobre 2015.

Le analisi contenute nella ricerca non impegnano né rappresentano in alcun modo il pensiero e l'opinione dei Soci fondatori ed ordinari di SRM. Lo studio ha finalità esclusivamente conoscitiva ed informativa, e non costituisce, ad alcun effetto, un parere, un suggerimento di investimento, un giudizio su aziende o persone citate. Sono consentiti l'uso e la riproduzione della pubblicazione ai fini scientifici e di analisi, solo citando espressamente la fonte:

SRM & Federagenti - Osservatorio Economico Agenti Marittimi

Indice

Premessa	4
<hr/>	
Informazioni generali	5
<hr/>	
L'indice di fiducia	8
<hr/>	
Gli agenti marittimi e il fattore "investimenti"	11
<hr/>	

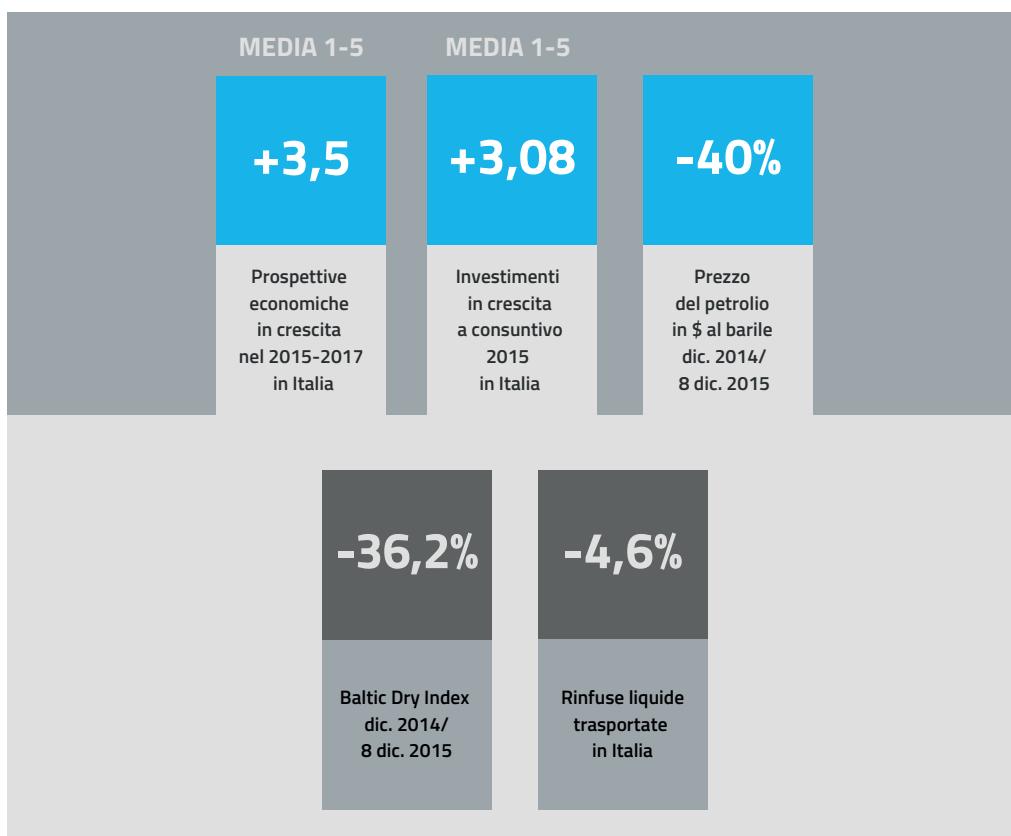
Premessa

SRM presenta la prima edizione del rapporto sul *sentiment* economico degli agenti marittimi italiani con l'obiettivo di monitorarne le dinamiche competitive e le aspettative economiche del settore.

Come prima edizione, l'**Osservatorio Economico Agenti Marittimi** di SRM elabora, accanto al nucleo stabile di domande volto a valutare il **clima di fiducia degli agenti**, anche un nucleo variabile di quesiti finalizzati ad approfondire e comprendere, di volta in volta, le caratteristiche della loro attività e del loro contesto di riferimento.

In questo numero l'attenzione si focalizza su alcuni temi economici centrali da cui ripartire per poter ipotizzare una crescita futura del settore marittimo: **l'innovazione e la competitività**. In particolare si analizza la percezione degli imprenditori su tali tematiche. Si tratta di argomenti di primo piano che mettono in evidenza segnali di cambiamento rispetto alle difficoltà economiche generate dalla crisi, per individuare così i nuovi termini e le condizioni utili a sprigionare l'energia imprenditoriale di questo comparto strategico di operatori.

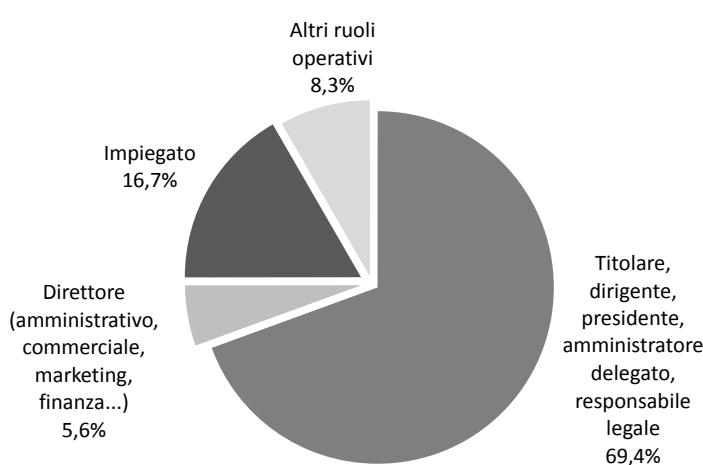
GOOD & BAD



Informazioni generali

L'indagine - condotta su un panel di 36 agenzie marittime italiane che hanno accettato di partecipare alla survey - ha visto il coinvolgimento, per il 69,4% degli intervistati, di figure apicali all'interno dell'organizzazione (titolare, dirigente, presidente, amministratore delegato e responsabile legale), per il 16,7% personale impiegato, per l'5,6% il personale dirigenziale (direttore amministrativo, commerciale, marketing, finanza) e per il rimanente 8,3% soggetti che ricoprono altri ruoli.

Il ruolo rivestito dagli intervistati all'interno della società



Sono stati intervistati vertici, dirigenti, impiegati e figure operative di agenzie marittime e aziende del comparto marittimo

Grafico 1 - Fonte: SRM – Osservatorio Federagenti italiani

Nel 77,8% dei casi si è trattato di società di capitali, per l'11,1% di ditte individuali, per l' 8,3% di società di persone e per il rimanente 2,8% di altre forme.

Forma giuridica delle società che hanno partecipato all'indagine

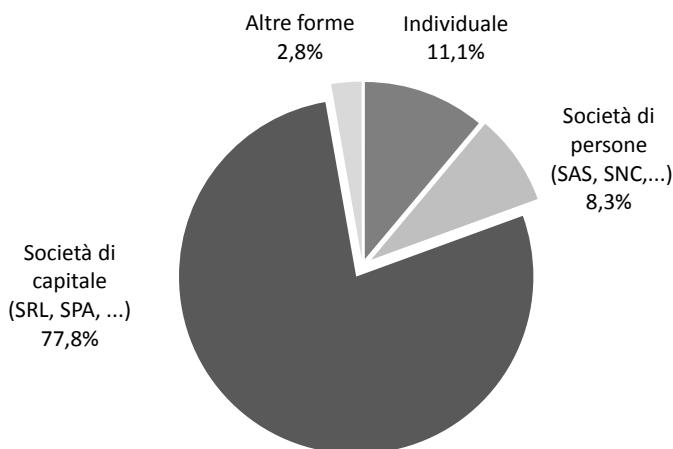


Grafico 2 - Fonte: SRM – Osservatorio Federagenti italiani

Per ciò che attiene il fatturato lordo delle società intervistate, poco meno della metà del campione dichiara di collocarsi al di sotto dei 500mila euro annui (44,4% - pari ai 16 interviste), poco meno del 40% oltre 1 milione di euro (38,9% - pari a 14 interviste) ed il 16,7% tra 500mila ed 1 milione di euro (pari a 6 intervistati).

Fatturato lordo delle società che hanno partecipato all'indagine

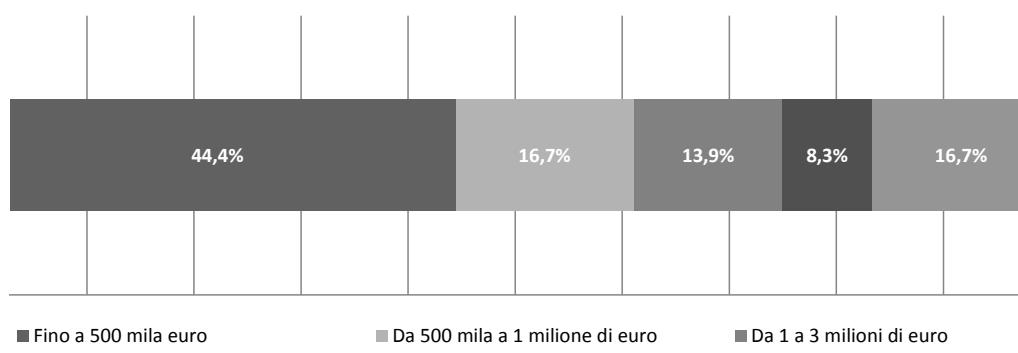
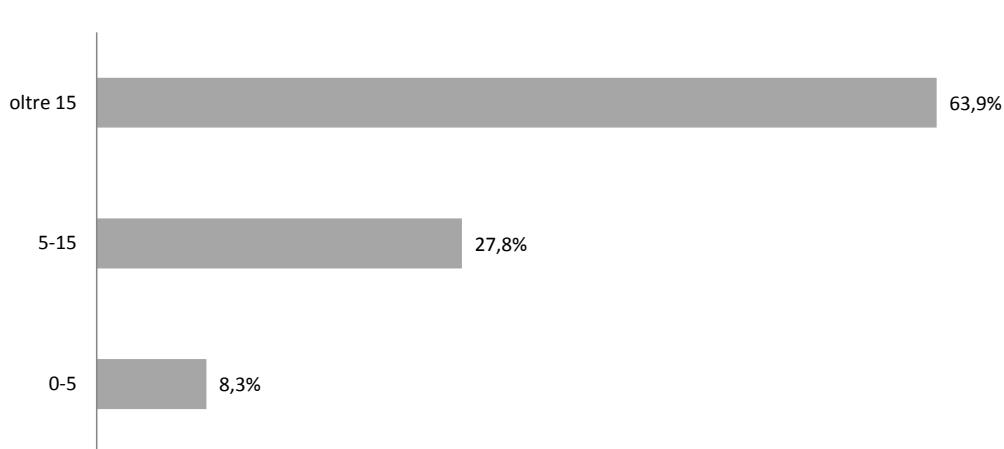


Grafico 3 - Fonte: SRM – Osservatorio Federagenti italiani

Grandi aziende ed un elevato numero di PMI con fatturato inferiore ai 500mila euro

Si tratta di aziende di consolidata esperienza; difatti oltre il 60% delle imprese operano già da oltre 15 anni, per il 27% di imprese che operano da meno di 15 anni e più di 5, e solo una piccola parte (3) sono società che operano da meno di 5 anni.

Anni di attività delle società che hanno partecipato all'indagine

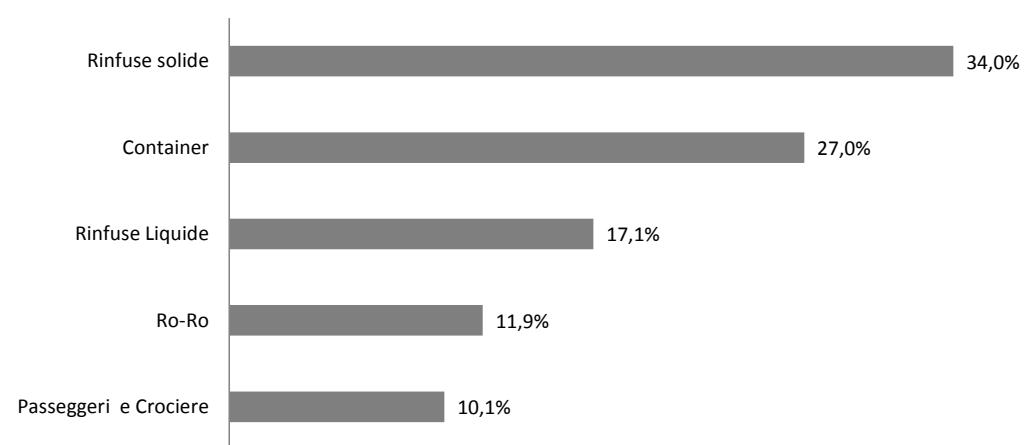


Un management articolato fatto di imprese ben strutturate e di consolidata esperienza

Grafico 4 - Fonte: SRM – Osservatorio Federagenti italiani

Il settore di riferimento per cui opera il panel degli intervistati è rappresentato in gran parte dalle rinfuse solide (34%), seguito dai servizi offerti per i container (27%), dalle rinfuse liquide (17%), Ro-Ro (11,9%) ed infine dai servizi legati al trasporto dei passeggeri e crocieristico (10,1%).

Segmentazione della clientela delle società che hanno partecipato all'indagine



In prevalenza
gli agenti marittimi
operano nel campo
delle rinfuse solide
e dei container

Grafico 5 - Fonte: SRM – Osservatorio Federagenti italiani

L'indice di fiducia

L'indagine congiunturale dell'osservatorio sul sentimento economico degli agenti rileva un miglioramento della loro fiducia sull'economia in generale sia per il consuntivo 2015 che per il triennio successivo. Infatti la quota di intervistati che dichiara di aver trascorso un 2015 stabile (55,6%) si assottiglia nella previsione triennale (al 30,6%) andando ad irrobustire la percentuale di coloro che credono nella "crescita" (55,6%) e "netta crescita" dell'economia nel suo complesso.

Aspettative economiche

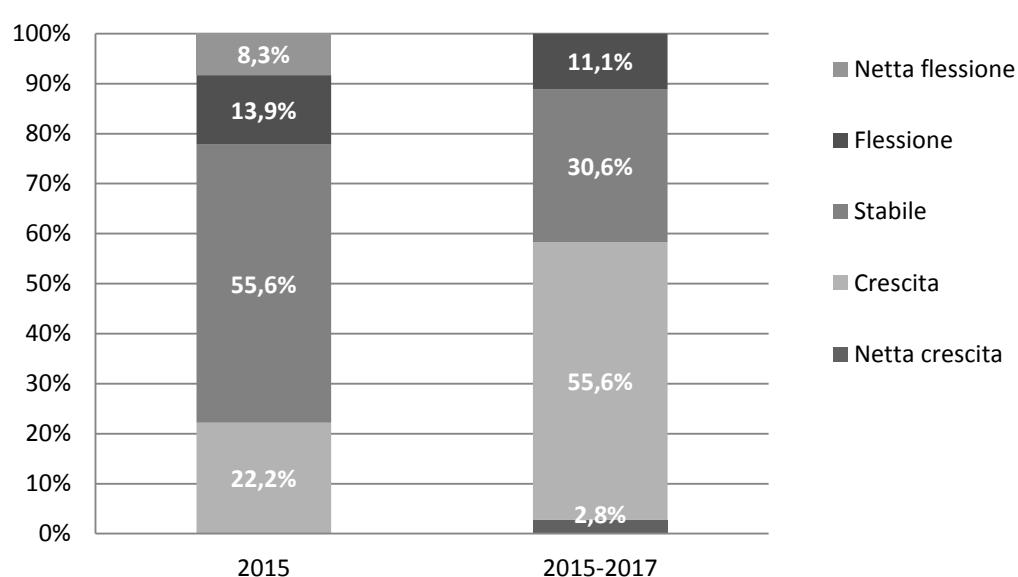


Grafico 6 - Fonte: SRM – Osservatorio Federagenti italiani

**Migliora e cresce
l'indice di fiducia
in particolare per il
segmento container
e passeggeri**

Tale clima di fiducia si registra in generale per tutte le categorie del settore, seppur con delle differenze. Ad evidenziare maggiori aspettative di crescita (crescita+netta crescita) sono il settore dei container e quello passeggeri, mentre dati previsionali in calo sono ascrivibili in particolare al comparto delle rinfuse solide.

Aspettative (%) sull'andamento economico consuntivo per l'anno 2015 rispetto al 2014

	Container	Rinfuse Liquide	Rinfuse Solide	Ro-Ro	Passeggeri e Crociere
Netta Crescita	5,6	0,0	0,0	2,8	8,3
Crescita	33,3	19,4	27,8	27,8	25,0
Stabile	47,2	61,1	44,4	58,3	44,4
Flessione	8,3	16,7	25,0	8,3	19,4
Netta flessione	5,6	2,8	2,8	2,8	2,8
Media (1-5)	3,25	2,97	2,97	3,19	3,17

Tabella 1 - Fonte: SRM – Osservatorio Federagenti italiani

Passando alle aspettative sull'andamento economico per il triennio 2015-2017, è il trasporto passeggeri (crociere comprese) a registrare la più alta quota di intervistati che ne dichiarano la "crescita e netta crescita" (47,3%), seguito dai container (44,4%), rinfuse solide (in ripresa per il 36,1%), Ro-Ro (33,3%) ed infine le rinfuse liquide (30,6%). Queste ultime infatti rappresentano il settore in cui le attese economiche si prevedono sostanzialmente stabili.

Aspettative (%) sull'andamento economico per il triennio 2015-2017

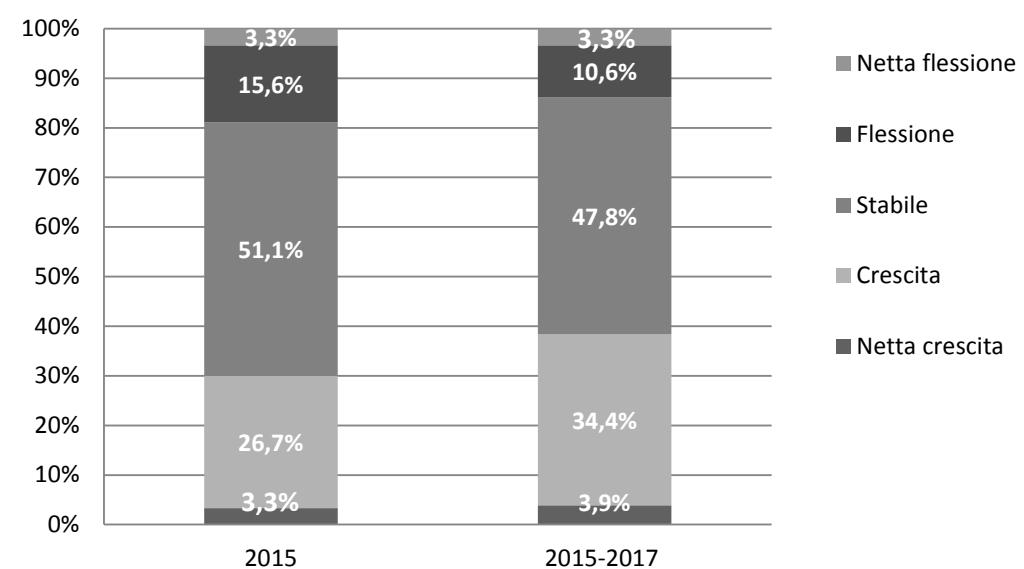
	Container	Rinfuse Liquide	Rinfuse Solide	Ro-Ro	Passeggeri e Crociere
Netta Crescita	8,3	2,8	2,8	0,0	5,6
Crescita	36,1	27,8	33,3	33,3	41,7
Stabile	38,9	58,3	47,2	58,3	36,1
Flessione	13,9	5,6	16,7	5,6	11,1
Netta flessione	2,8	5,6	0,0	2,8	5,6
Media (1-5)	3,33	3,17	3,22	3,22	3,31

Tabella 2 - Fonte: SRM – Osservatorio Federagenti italiani

Ancora migliori le previsioni per il triennio 2015-2017 soprattutto per il segmento container e passeggeri

Uno sguardo di riepilogo alle attese legate all'andamento del settore di riferimento o della propria azienda, per il 2015 e per il triennio 2015-2017, mostra anche qui un sostanziale clima di fiducia partendo da un dato migliore nel 2015 rispetto alle aspettative sull'andamento economico generale (cfr. grafico 7 vs grafico 6).

Aspettative economiche di settore



Percezioni di andamento positive e in crescita anche rispetto al proprio settore...

Grafico 7 - Fonte: SRM – Osservatorio Federagenti italiani

Ciò a dimostrazione che per l'anno in corso e rispetto al proprio settore di riferimento c'è una maggior conoscenza delle dinamiche e delle reali possibilità di crescita, più positive di quanto non siano quelle economiche generali dichiarate per il 2015; ma allo stesso tempo la fiducia per la ripresa dell'economia non amplifica di ugual misura le attese, pur sempre positive, riposte nel proprio settore di riferimento ("crescita" e "netta crescita" pari al 38,1%).

Anche per singolo settore le previsioni di crescita e netta crescita nel triennio 2015-2017 sono anche superiori a quelle dell'anno 2015. In particolare, le percentuali di crescita e netta crescita maggiori si riscontrano nel segmento container e crociere dove sfiorano il 50% nel triennio 2015-2017. Per il comparto delle rinfuse solide, le aspettative di crescita si accompagnano anche ad un aumento della stabilità.

Aspettative economiche di settore per singolo comparto

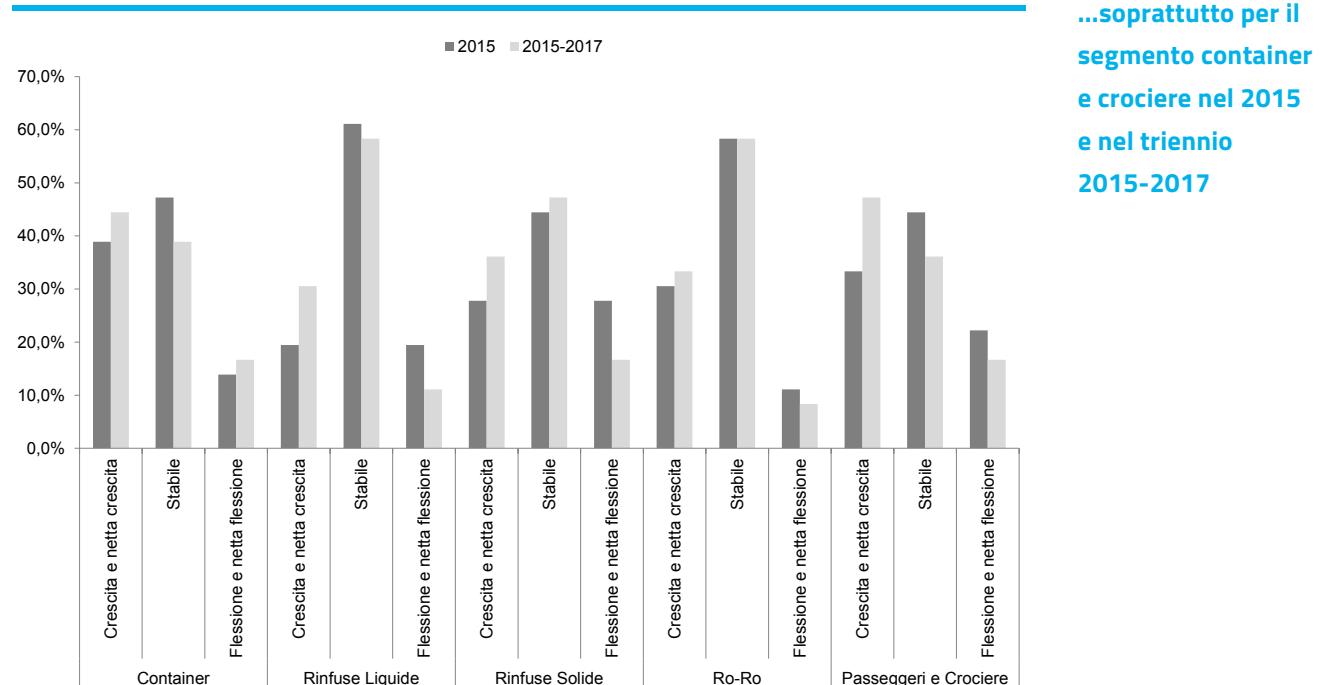


Grafico 8 - Fonte: SRM – Osservatorio Federagenti italiani

Gli agenti marittimi e il fattore “investimenti”

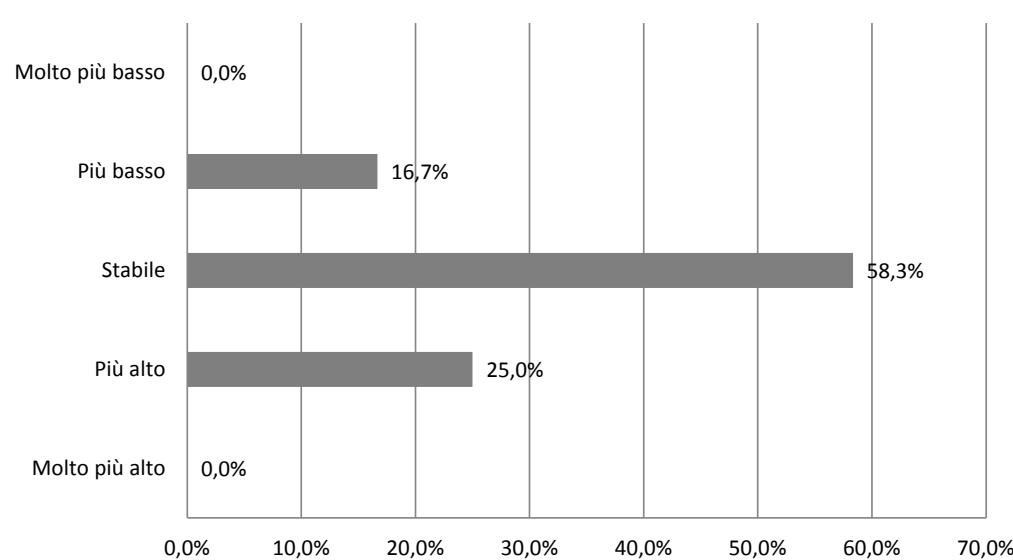
Gli **investimenti** rappresentano insieme a **Imprenditorialità** (o capacità di leadership), **Impresa** (o dimensione), **Innovazione** e **Internazionalizzazione** i 5 fattori – denominati le **5i** – che permettono all’azienda di creare un percorso di sviluppo vincente.

Essi sono il motore dell’azienda attraverso il quale si generano prodotti nuovi, si acquisiscono nuove competenze, macchinari più efficienti e innovativi, un migliore posizionamento sul mercato nazionale ed internazionale; ma è necessario disporre di strumenti finanziari e di abilità professionali affinché l’attività di investimento apporti competitività e crescita all’azienda.

Agli agenti marittimi è stato chiesto come valutano la posizione della propria azienda sulla variabile “investimento” rispetto alla platea generale degli imprenditori che operano nel loro stesso settore. Sono state sottoposte cinque modalità di risposta: molto più alto, più alto, stabile, più basso e molto più basso. Dalle risposte è emersa un’autovalutazione da parte degli agenti italiani superiore al mercato complessivo.

Relativamente al tema degli investimenti delle aziende del trasporto marittimo, il 58,3% degli intervistati prevede di chiudere il 2015 con un livello stabile, il 25% invece considera la possibilità di crescita ed il 16,7% si attesta per un dato in flessione. Il saldo medio ponderato tra quanti auto valutano in modo positivo e quanti invece si percepiscono in modo negativo è pari al +3,08%.

Aspettative sul volume di investimenti nel consuntivo 2015



È in aumento la percezione di sé degli agenti marittimi sulla propensione ad investire

Grafico 9 - Fonte: SRM – Osservatorio Federagenti italiani

Gli investimenti per la crescita: l'innovazione e la competitività

Oltre alla propensione all'investimento in generale, sono state approfondite le motivazioni strategiche dell'attività di investimento, cioè quelle volte a migliorare la struttura competitiva degli agenti marittimi.

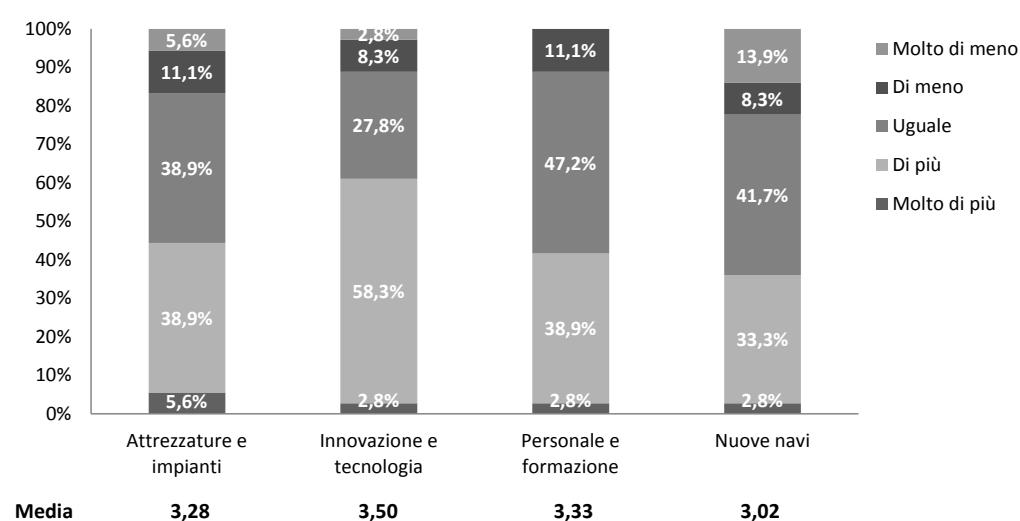
In particolare, delle diverse tipologie di investimenti strategici, è stata analizzata l'autovalutazione degli agenti sulla loro propensione a realizzare investimenti in innovazione e in attrezzature e impianti, personale e formazione e costruzione di nuove navi al fine anche di favorire il processo di internazionalizzazione della propria azienda.

Significativo è il dato secondo cui anche il settore marittimo ha intuito che l'impiego aggiuntivo di risorse nell'innovazione e nella tecnologia deve essere l'obiettivo strategico verso cui convergere gli investimenti. Nell'ambito delle soluzioni innovative e ad alto contenuto tecnologico il 58,3% degli intervistati ha dichiarato infatti di voler investire di più rispetto al passato, seguono poi le maggiori risorse per attrezzature ed impianti con circa il 45% di intenti per investire "di più e molto di più", successivamente formazione ed assunzione del personale con il 40% ed infine le nuove navi.

Anche sulla propensione ad investire in elementi che migliorino la capacità innovativa (organizzativa, produttiva e commerciale) il saldo tra quanti hanno dato un autovalutazione positiva e quanti invece si sono auto valutati in modo negativo è risultato positivo in tutti e quattro gli ambiti, ma in particolare per gli investimenti in innovazione e tecnologia l'innovazione realizza la migliore performance (+3,5 il saldo medio), ma anche l'investimento in nuove navi (con un saldo medio positivo di +3,02) è un segnale significativo di fervore di attività, di ripresa del mercato e di propensione all'internazionalizzazione.

Tra gli investimenti strategici quello in innovazione e tecnologia presenta la migliore performance

Giudizio degli agenti marittimi italiani sulla tipologia degli investimenti



Anche l'investimento in nuove navi è un segnale molto positivo di aspettative di ripresa del mercato e di propensione alla internazionalizzazione

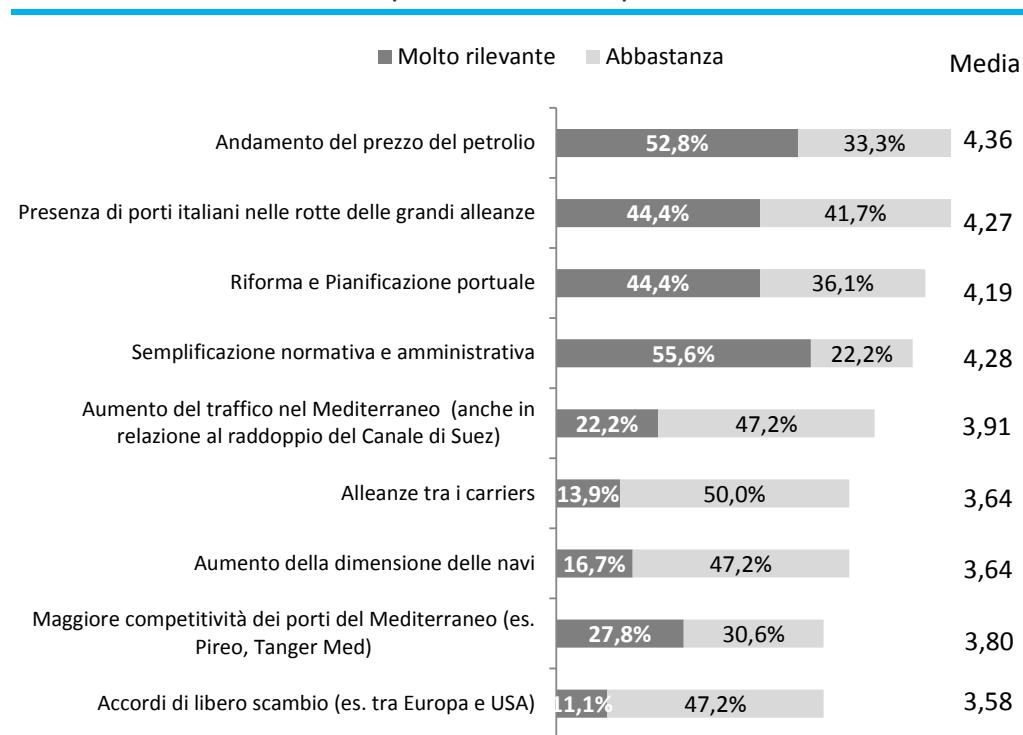
Grafico 10 - Fonte: SRM – Osservatorio Federagenti italiani

I fattori della competitività

Oltre alla propensione all’investimento sono state approfondite le motivazioni strategiche dell’attività di investimento, cioè quelle volte a migliorare la struttura competitiva delle agenzie marittime. Tale parte dell’indagine è indirizzata a conoscere, in primo luogo, l’opinione degli intervistati in merito all’incidenza di alcuni fattori di tipo “trasversale” sulle aspettative di crescita del settore: si tratta quindi di valutare quanto le attese di incremento dei traffici e trend economico in rialzo possano dipendere dal verificarsi di alcune condizioni di contorno, quali ad esempio il raddoppio del Canale di Suez, il fenomeno del gigantismo navale, le alleanze tra *mega-carrier* o la riforma della portualità in Italia.

9 fattori “esogeni” influenzeranno l’andamento del settore nel prossimo futuro...

Influenza dei fattori “trasversali” sulle previsioni economiche per il settore



... tra i primi con un peso oltre il 70%: l’andamento del petrolio, le grandi alleanze, la riforma portuale, la sburocratizzazione e il raddoppio di Suez

Grafico 11 - Fonte: SRM – Osservatorio Federagenti italiani

Dal grafico si evince che i nove fattori che potranno maggiormente influenzare le dinamiche economiche del trasporto marittimo sono riconducibili, in ordine di rilevanza, all’andamento del prezzo del petrolio (86,1%), alla operatività dei grandi *carrier* nelle scelte strategiche dei mercati, attraverso quindi la pianificazione di toccate nei porti italiani (86,1%), alla conclusione dell’iter di riforma della portualità in Italia e chiara individuazione delle linee programmatiche dello sviluppo della logistica (80,6%), alla semplificazione amministrativa (77,8%), all’incremento dei traffici derivanti dal raddoppio del Canale di Suez (69,4%), al fenomeno del gigantismo navale (63,9%) ed alle alleanze tra vettori (63,9%), ed infine alla maggiore competitività dei porti del Mediterraneo grazie alla realizzazione degli investimenti infrastrutturali in corso e al potenziamento degli

accordi di libero scambio. L'aumento del prezzo del petrolio e la semplificazione normativa influenzano, secondo l'autopercezione degli agenti marittimi italiani, in modo molto rilevante l'economia del settore. Il saldo tra quanti hanno dato una valutazione positiva e quanti invece hanno ritenuto non rilevanti o meno rilevanti questi fattori è risultato positivo in tutti gli ambiti.

Influenza di alcuni fattori sulle previsioni future per le attività degli intervistati

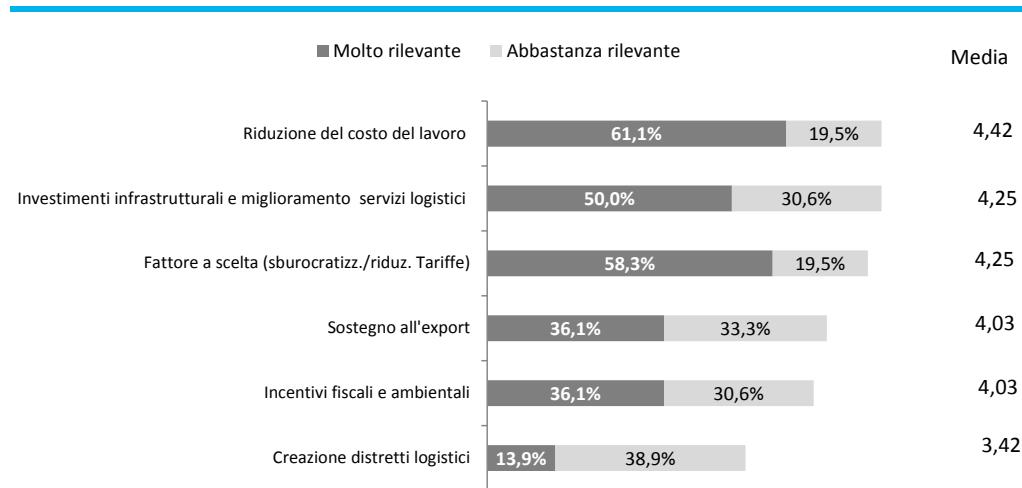


Grafico 12 - Fonte: SRM – Osservatorio Federagenti italiani

Le leve che possono incidere direttamente sull'operatività delle agenzie marittime sono: il costo del lavoro, i servizi logistici, la sburocratizzazione, il sostegno all'export, gli incentivi fiscali e i distretti logistici

In secondo luogo invece gli intervistati hanno espresso un loro giudizio su quanto alcune misure mirate e ben definite possano incidere in modo diretto sull'operatività e sul futuro delle attività delle agenzie marittime e delle aziende del comparto marittimo.

Primi tra tutti vengono definiti con "abbastanza" e "molto rilevanti" la riduzione del costo del lavoro (80,6% con una quota di "molto rilevante del 60%") e l'incremento degli investimenti nel settore delle infrastrutture e della logistica (80,6% e "molto rilevante" pari al 50%).

In modo analogo alla attese generali sull'economia del settore già esplicitate in precedenza, la semplificazione amministrativa e la velocità della burocrazia possono favorire le aspettative di crescita per la propria attività (77,8%), seguite dalle misure sia di sostegno all'export (circa il 70%) sia di incentivi di natura fiscale ed in materia ambientale (66,7%).

Infine, la creazione dei distretti logistici, da intendersi come aree logistiche integrate tra porto-retroporto ed interporto proposte anche nel Piano sulla portualità e sulla logistica recentemente approvato, non sembra rappresentare un elemento in grado di influenzare particolarmente le aspettative future delle società che hanno preso parte all'indagine. Si rileva il saldo medio ponderato positivo in tutti gli ambiti, ma il dato migliore è stato registrato dalla riduzione del costo del lavoro.

maritime
economy